



Biografia di Valerio Ducci

Valerio Ducci nacque a Bagno a Ripoli (Firenze) nel 1931 e, dopo aver conseguito l'abilitazione magistrale, ottenne, nel 1958, il diploma di assistente sociale presso la Scuola di servizio sociale della Facoltà di scienze politiche di Firenze.

Sin da studente fu partecipe di quel clima che connotò la comunità fiorentina laica e religiosa – dei La Pira e Codignola, dei Fabiani e Calamandrei, dei Dalla Costa e Monsignor Bensi, dei don Milani e don Facibeni fino a padre Balducci – che condivise un sentire comune per un'autentica passione democratica e civile.

Gli anni '50 di Ducci sono, così, caratterizzati dall'impegno prima presso l'ONARMO di Firenze e Pisa e, più tardi, presso l'Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo (ENPMF), dove acquisì un'esperienza fondamentale con i minori.

Il nuovo decennio lo vide occupato, da un lato, nell'insegnamento presso le Scuole di Servizio sociale dell'università di Pisa prima e di Firenze e Siena dopo – attività che egli proseguirà anche nei decenni successivi – e, dall'altro, nel lavoro svolto presso l'Ente di assistenza agli orfani dei lavoratori (ENAOLI) a Perugia e nel capoluogo toscano. Per questo ente, laboratorio italiano nel campo dell'amministrazione e dell'intervento sociale, Ducci produsse contributi per vari corsi e seminari.

Nel contempo, come consigliere comunale eletto nel comune di Bagno a Ripoli, si profuse nell'impegno per il dialogo sulla non violenza.

Dalla fine degli anni '70 alla cessazione dal servizio, egli ricoprì l'incarico di funzionario regionale nel Dipartimento di sicurezza sociale.

A lato di questa che fu la sua carriera nelle istituzioni, Ducci contribuì a fondare il Centro studi e documentazione del Coordinamento nazionale delle comunità per minori. Negli anni più recenti, promosse l'avvio del "Bollettino bibliografico", rivista che sarà pubblicata dall'Istituto degli Innocenti insieme alla Regione Toscana dai primi anni '90, e collaborò con il Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, sia per la realizzazione di *Diritto di crescere e disagio. Rapporto 1996 sulla condizione dei minori in Italia*, sia con un saggio sui percorsi di deistituzionalizzazione nel volume *I bambini e gli adolescenti fuori della famiglia*, per la collana Pianeta infanzia n. 9, 1999.

Lungo l'arco della sua vita Ducci tenne sempre vivo l'interesse per gli studi, producendo innumerevoli contributi al processo di partecipazione, con i suoi scritti sul welfare di comunità e sull'organizzazione dei servizi, con un occhio attento alla condizione dei minori e sempre mettendo al centro il bene della collettività, fino alla morte avvenuta nel 2010.